

La situazione degli Edifici scolastici nel territorio della provincia di Bologna

Le quattro province della Regione Emilia-Romagna coinvolte nel sisma (Bologna, Reggio Emilia, Modena e Ferrara) hanno avuto, fin dai primi giorni del mese di giugno, un ruolo centrale nell'attività di analisi e sintesi rispetto ai danni subiti dagli **edifici scolastici di ogni ordine e grado** con la contestuale definizione di tutte le necessità tali da garantire il corretto avvio dell'anno scolastico 2012/2013.

Lo stato di agibilità o inagibilità dei fabbricati scolastici determinato su parametri oggettivi che derivano dalle schede **AeDES** (Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica) compilate dal personale del Nucleo di Valutazione Regionale (RER e Protezione Civile) è classificato con 6 diverse lettere: **A**: edificio AGIBILE; **B**: edificio temporaneamente inagibile (tutto o parte) ma agibile con provvedimenti di pronto intervento; **C**: edificio parzialmente inagibile; **D**: edificio temporaneamente INAGIBILE da rivedere con approfondimento; **E**: edificio INAGIBILE; **F**: edificio INAGIBILE per rischio esterno.

Il *percorso di analisi e sintesi*, concluso il 3 luglio scorso, è stato attuato attraverso quattro fasi:

1. ricognizione, estesa a tutti i comuni della Provincia, degli edifici scolastici di ogni ordine e grado danneggiati dal sisma (comunali - statali - paritarie - private) da 0 a 19 anni.
2. Sulla base dei dati ottenuti, invio di nuove richieste ai comuni con edifici inagibili atte a individuare: il numero di aule e alunni, analisi di spazi alternativi sul territorio, localizzazione per eventuali strutture provvisorie, necessità di urbanizzazioni primarie per posizionamento strutture provvisorie.
3. I dati raccolti dai Comuni sono stati rappresentati alla Regione confrontandoli con le risultanze delle schede AeDES compilate dal Nucleo di Valutazione Regionale. Sulla base di questo confronto sono state valutate le necessità di moduli:
 - strutture inagibili (in stato E: o D: fortemente danneggiate): moduli ad uso scolastico provvisorio
 - strutture il cui danno può essere risolto entro il 17/09/2012. L'ente locale stima il costo degli interventi eseguibili entro il 17 settembre ed invia la stima dei costi alla struttura del Commissario Delegato (Vasco Errani) che valuterà, sulla base delle risorse economiche assegnate per la ricostruzione, le modalità dei rimborsi.
4. Ulteriore approfondimento del quadro conoscitivo per edifici inagibili (individuazione delle aree su cui ubicare le strutture provvisorie) e per edifici parzialmente agibili (quantificazione del danno, soggetto attuatore dell'intervento, data di ultimazione dell'intervento).

I comuni della Provincia di Bologna che hanno subito danni sono 16: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese.

Sintesi dei dati di agibilità relativi ad edifici scolastici ubicati sul territorio (di ogni ordine e grado) e riferiti ai 16 comuni (sono state compilate, da parte del Nucleo di Valutazione Regionale, ca. 88 schede)

A: edificio AGIBILE	31
B: edificio temporaneamente inagibile (tutto o parte) ma agibile con provvedimenti di pronto intervento	30
C: edificio parzialmente inagibile	8
D: edificio temporaneamente INAGIBILE da rivedere con approfondimento	4
E: edificio INAGIBILE	14
F: edificio INAGIBILE per rischio esterno	1

Moduli a uso scolastico provvisorio

Per gli edifici inagibili e che non possono essere recuperati entro il 17 settembre (inizio a.s. 2012/2013) si ricorre a moduli prefabbricati e moduli scolastici provvisori; i comuni terremotati del bolognese e la Provincia di Bologna, con competenza diretta sulle scuole secondarie di secondo grado (superiori), hanno già fornito le rispettive necessità di moduli, la localizzazione delle aree e le planimetrie degli edifici in modo da poter permettere alla Regione di avviare le procedure di gara per individuare i fornitori.

I moduli sono di due differenti tipologie:

1. **moduli prefabbricati** per edifici scolastici provvisori che saranno utilizzati laddove le opere di ricostruzione degli edifici scolastici avranno durata fino a quattro, cinque anni
2. **moduli provvisori** che troveranno utilizzo per le scuole che si riusciranno a riaprire per l'anno scolastico 2013-2014 o comunque con un orizzonte temporale di 18-20 mesi al massimo.

Nel dettaglio

1. **moduli prefabbricati** per edifici scolastici provvisori sono necessari per la scuola primaria "De Amicis" e il Nido Comunale di Pieve di Cento (17 classi con oltre 360 bambini), per la scuola secondaria di primo grado "Giovanni XXIII" di Galliera (8

classi per 160 ragazzi) e la scuola secondaria di primo grado “Quacquarelli” di San Giovanni in Persicelo (8 classi per oltre 200 bambini).

2. **moduli scolastici provvisori** per la scuola dell’infanzia “Paltrinieri” e la scuola primaria “Pizzoli” di Palata Pepoli nel Comune di Crevalcore (7 classi per 120 bambini), per la scuola primaria “Lodi” la secondaria di primo grado “Marco Polo” e la secondaria di secondo grado “IPA Malpighi” nel Comune di Crevalcore (54 classi in totale per oltre 1.200 ragazzi), per la scuola primaria “Quacquarelli” di San Giovanni in Persiceto (20 classi per 450 bambini) e per la succursale del G.Bruno di Budrio (qui sono necessari 2 moduli ad uso laboratorio).

E' già stato pubblicato, da parte della Regione, il bando di gara relativo alla progettazione e realizzazione di strutture provvisorie e per interventi di sistemazione degli edifici per assicurare il regolare inizio dell'anno scolastico a oltre **16 mila studenti**. L'importo del bando di gara è di **56 milioni e 420 mila euro** da affidare con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa così come anche previsto nel 'Protocollo d'intesa di legalità per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici del 2012', siglato il 26 giugno scorso. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il 20 luglio: dette offerte saranno valutate, in una settimana, da una apposita Commissione (in cui saranno coinvolti anche i tecnici di comuni e province su cui insiste l'opera).

Focus sulle scuole secondarie di II Grado di competenza diretta della Provincia

Il Servizio Edilizia Scolastica ha messo in campo fin dalle prime ore successive il primo sisma, i necessari controlli e sopralluoghi mirati ad accertare lo stato di fatto dei luoghi e la conseguente agibilità o meno delle strutture scolastiche.

Complessivamente il quadro post sisma degli edifici scolastici della Provincia di Bologna, riferito alle inagibilità, può essere così sintetizzato:

- **2 edifici inagibili** (IIS Malpighi di Crevalcore e IIS G. Bruno di piazza Massarenti a Molinella)
- 4 aule inagibili al Copernico (lotto 3). **Azioni:** lavori di ripristino in corso
- 3 aule inagibili nella succursale del liceo Minghetti di vicolo Stradellaccio. **Azioni:** lavori di ripristino in corso
- Sono necessarie ulteriori verifiche ed è in via di definizione la tipologia di intervento necessario (apposita convenzione per lo studio delle strutture tra Provincia di Bologna e Università degli Studi Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Edilizia e Costruzioni) con lavori da avviare entro il mese di luglio per questi edifici:

- IIS Belluzzi–Fioravanti di Bologna: chiusi precauzionalmente i Nuclei B1 e B2, che ospitano prevalentemente laboratori,
- IIS Keynes di Castelmaggiore: chiuso precauzionalmente corpo principale,
- IIS Mattei di San Lazzaro: chiusi precauzionalmente i Lotti 1 e 2 ,
- IIS Crescenzi Pacinotti di Bologna: occorrono ulteriori verifiche su un fabbricato isolato ubicato nel piazzale interno che ospita 4 aule (porzione di edificio molto ridotta). Tale fabbricato è stato interdetto in via precauzionale anche se non si sono avute lesioni o movimenti.
- Liceo Scientifico e ITIS Giordano Bruno di Budrio: arrivata ordinanza di chiusura del Sindaco datata 6/6, con cui si dispone la interdizione del corpo palestra. **Azioni:** lavori in corso.

I tempi per l'attuazione degli interventi sono veramente esigui, abbiamo dedicato alla riparazione dei danni dal sisma tutte le risorse umane disponibili anche sacrificando le ferie estive. Gli aggiornamenti puntuali dello stato di avanzamento dei lavori verranno dati direttamente ai dirigenti scolastici dei plessi interessati che provvederanno a darne comunicazione sul **sito web dell'istituzione scolastica**.